

Il punto di vista di un Segretario Amministrativo sulle opportunità del nuovo modello contabile

L'attuale sistema di finanziamento degli Atenei comporta sempre più la necessità di dotarsi di bilanci maggiormente leggibili; da ciò la scelta del Politecnico di passare, già nel prossimo esercizio finanziario 2010, da un bilancio finanziario ad un bilancio basato sulle logiche della contabilità economico-patrimoniale. Un mutamento che non limitandosi solo al sistema applicativo, ma investendo anche le logiche con cui i fatti contabili verranno registrati e valutati, imprimerà inevitabilmente un'accelerazione del processo di riorganizzazione dell'attività amministrativa sia a livello "micro" che "macro".

A livello di organizzazione "micro" le strutture dipartimentali potranno procedere ad una redistribuzione dei carichi di lavoro al loro interno, valorizzando al meglio le risorse umane e cercando di conciliare sempre di più le attese dei singoli con le competenze richieste dalla struttura organizzativa. A tal fine sarebbe auspicabile, come già realizzato in strutture di altre Università, prevedere l'istituzione di figure di riferimento interno sui processi specifici che supportino, nella gestione ordinaria dell'attività amministrativa e contabile, il Segretario Amministrativo chiamato a sua volta a svolgere sempre di più compiti di supervisione e di coordinamento. Per quanto concerne l'organizzazione a livello "macro" emerge sempre più la necessità di omogeneizzare le attività delle strutture, potenziando le attività di coordinamento e definendo procedure operative comuni.

Personalmente interpreto come un ulteriore passo concreto verso il supporto al cambiamento il modus operandi che sta ispirando l'attività di alcuni gruppi di lavoro, che vedono coinvolti Segretari Amministrativi e personale dell'Amministrazione Centrale nell'affrontare congiuntamente tematiche quali il change management o la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo software applicativo, con l'obiettivo di far convergere le esigenze delle diverse realtà in procedure omogenee.

Ritengo che il modello di lavoro congiunto tra Amministrazione centrale e strutture dipartimentali sia una dimostrazione concreta del senso di appartenenza all'Ente che ha sempre contraddistinto questa Amministrazione e le persone che, nei diversi ruoli, contribuiscono allo sviluppo del nostro Ateneo.

Davide Scozzafava
Segretario Amministrativo
Dipartimento di Automatica e Informatica